Torna Alberto Mori *Davanti Alla Mancante*

“La smaterializzazione delle sue[di Francesca Woodman] immagini che riflettono interrogativi senza risposte,rispecchiano una creatura irrisolta e concretizzano un male di vivere infinito”,così scrive Silvia merico in una delle prefazioni dell’ultimo libro di Alberto Mori *Davanti Alla Mancante,*Fotografia a cura di Mina Tomella.E in effetti in ciascuna di queste parole si può rintracciare qualcosa della Woodman:la mancanza di risposte al suo sguardo interrrogativo che si pone domande sulla scelta stessa dei suoi soggetti (per lo più se stessa),l’essere una “creatura irrisolta” che trovò come unica definitiva risposta alla sua intensa ricerca, il suicidio a soli 22 anni;il male di vivere che,al di là del suo ultimo gesto, è rintracciabile negli interni fotografati,nelle posizioni assunte,nel contrasto fra nudità e alternativa, a scelte fotografiche che nessuno aveva mai fatto prima di lei.Non deve essere stato semplice confrontarsi con il mondo fotografico ed emotivo della Woodman e trarne non solo altre immagini(le sfuggenti e ombreggiate fotografie della Tomella) ma versi,la poesia anch’essa, se possibile ispirata,ma certamente forgiata da Mori,”irrisolta”,senza risposta,”smaterializzata”.E allora cerchiamo i risultati di questo progetto – che per altro sta proseguenso-binomio tra Mori e Tomella che si sono messi al lavoro della Woodman per approdare alla pubblicazione del libro edito da Scrittura Creativa Edizioni collana Hydra-poesie (in internet e nelle librerie anche a Crema).Da vestire non c’è la giovanissima fotografa, nelle parole di Mori, ma la polvere e nel componimento che riporta questa promessa”Eppure ti vestirò polvere”(crediamo una sua citazione) rintracciamo anche parole che richiamano il mondo della protagonista:morte/occhio sospeso/sogno marino. La decodificazione,affatto necessaria, ma senza dubbio sollecitata dalle parole scelte,illumina: Taci onirata (ossia sognata) Giglio del vetro (il ghiaccio ne ritrae sulle finestre) Separata dall’occhio (fotografico) Rinasci/ Retina/Retina dell’anima(nel sentimento di chi ti ha conosciuto e apprezzato)/Accanto alla foto/Postuma(ormai deceduta) Spettro composto dal ricordo/Limbo nero profumato (di aldilà?)E poi la citazione delle parole della Woodman”E’ il mio compleanno e mi sento già molto vecchia”.Come raccontare dunque una vita così difficile,una personalità inquieta ed egualmente affascinante,come narrare la breve parabola artistica? COn parole e immagini evidentemente strumenti che anche lei sapeva usare unisone.Uno dei libri più impegnativi di Mori che,comunque,conferma la sua riflessione sulle aprole,il suo dosaggio di significato,il suo essere poeta grande e senza rima!

Sabato 7 Febbraio **Il Nuovo Torrazzo** **Mara Zanotti**